**MODELLO B**

**"Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo"**

**SCHEDA DI PROGETTO**

**– Titolo del progetto** Piossasco una Comunità che si prende cura

**– Denominazione dell'Ente capofila** La Bottega del Possibile ETS

**– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale:**
Il progetto si concentra su un territorio con crescente necessità di supporto per l'invecchiamento attivo e in salute e per la domiciliarità. Nel comune di Piossasco si registra un dato demografico n<100 nuovi nati all'anno, mentre gli over 75 costituiscono il 12,5% dei residenti, di cui circa il 40% (792) vive da solo.
L'aumento della popolazione anziana implica una necessità di supporto nella prevenzione sanitaria, promozione di stili di vita sani, e contrasto all'isolamento sociale. Gli anziani, specie se soli o in situazione di isolamento, rischiano di diventare invisibili, salvo presentarsi presso le strutture sanitarie o al Pronto soccorso a causa di eventi traumatici o con uno stato di salute già molto compromesso.
Tra le principali esigenze individuate vi sono:

- La necessità di valorizzare le risorse individuali e comunitarie attraverso opportunità di apprendimento che permettano agli anziani di continuare ad acquisire nuove competenze, contrastando così il rischio di isolamento e il declino cognitivo.
- La necessità di promuovere la salute e stili di vita sani per prevenire le malattie croniche e degenerative, attraverso attività fisiche regolari e iniziative di prevenzione e promozione della salute.
- Una maggiore partecipazione sociale e coinvolgimento attivo nella vita della comunità, favorendo la partecipazione a iniziative sociali, culturali/ricreative e civiche che rafforzino il loro senso di appartenenza e utilità sociale, oltre che il loro benessere emotivo e sociale.
- Supportare la domiciliarità e la vita indipendente attraverso modelli innovativi di intercettazione, presa in carico e orientamento di nuovi beneficiari, prevenendo le fragilità e identificando bisogni nel contesto di vita della persona. Altresì si sostengono indirettamente le famiglie nel carico di cura, fornendo un punto di riferimento e una connessione con i servizi che possa permettere di gestire al meglio il ruolo di caregiver, prevenendo così il burnout.
- Rendere realmente accessibili le opportunità, rendendo possibile la mobilità e il trasporto per poter partecipare alle attività comunitarie, riducendo così il rischio di isolamento.

Avendo rilevato le principali esigenze, si mettono in luce le aree chiave dove il progetto può intervenire per migliorare la qualità della vita degli anziani nel comune di Piossasco. Il progetto intende rispondere a tali problematiche attraverso un approccio integrato e comunitario, ponendosi in continuità con quanto già attivato sul territorio e potendo contare su una solida collaborazione tra servizi pubblici e privati. Questa proposta rappresenta un'estensione naturale alla collaborazione attuata sul territorio

di Piossasco, ponendosi in continuità e in termini di ampliamento delle attività, rafforzando ulteriormente gli obiettivi di prevenzione e promozione della salute.

**- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo**

☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

☒ **OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà**

☒ **OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana**

☐ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

☒ **OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.**

**- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto** *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

Descrizione attività 1): **ATTIVITÀ INTERGENERAZIONALI E LABORATORI AVVIATI IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO** (OB. 3)

In relazione all'obiettivo 3, si intende stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana attraverso il coinvolgimento dei destinatari in attività e laboratori di scambio inter-generazionale da realizzarsi con le scuole del territorio.

Agendo in un'ottica di empowerment e apprendimento reciproco, si intendono valorizzare le risorse, le capacità, le memorie e i saperi di cui gli anziani sono portatori e che possono contribuire al benessere della comunità.

Se spesso la cura dei bambini è anche affidata ai nonni, che svolgono un ruolo sociale importantissimo a supporto delle giovani famiglie, il loro contributo sociale può essere declinato in altre forme, anche all'interno della scuola, attraverso la testimonianza, la narrazione e l'ascolto.

In una nuova relazione, bambini, giovani e anziani si mettono in dialogo e in ascolto reciproco, supportati da facilitatori e conduttori che fanno emergere gli aspetti rilevanti di questo scambio.

Altresì, portare gli anziani "in cattedra" li mette in condizione di porsi in un ruolo attivo e capacitante. L'anziano che viene accompagnato a dare la sua testimonianza e a raccontare le sue "storie" ai bambini e ai ragazzi si prepara, organizza i pensieri, mette in ordine e in fila i suoi ricordi. Questo patrimonio oltre che essere trasmesso viene raccolto e documentato attraverso l'attività didattica e restituito attraverso le voci e le parole dei bambini e dei ragazzi. Un circuito virtuoso che arricchisce tutti, che cura, che apre la strada ad altri progetti che ora non sono ancora stati scritti e pensati. Le attività verranno fotografate, raccontate, raccolte e rappresentate all'interno di mostre,

pubblicazioni e momenti di restituzione alla comunità, dove gli anziani stessi diventano operatori di comunità a tutti gli effetti.

Destinatari

- Tipologia: anziani ultrasettantacinquenni individuati tramite le visite domiciliari, passa parola e la compilazione dei questionari conoscitivi.

- numero e fascia anagrafica: 15 anziani >75 anni, almeno 3 classi delle scuole primarie e secondarie

- modalità per la loro individuazione: elementi emersi dalla compilazione del questionario elaborato su scale validate e disponibilità delle scuole attivate dal lavoro dell'animatore di comunità

Tempi di realizzazione: ottobre 2024- giugno 2025

Ambito territoriale coinvolto: Comune di Piossasco (TO)

Ruolo di ciascun partner:
La cooperativa ITACA promuove l'attività in coordinamento de La Bottega del Possibile, attraverso l'attivazione dell'operatore di comunità che incontra le scuole e propone le attività. Si attiva una nuova partnership con le scuole e gli insegnanti che aderiranno al percorso, eventualmente prevedendo incontri anche nella struttura dell'RSA San Giacomo.

Risultati attesi:

- realizzare le attività di laboratorio inter-generazionale coinvolgendo almeno 3 classi primarie e/o secondarie. Coinvolgere 15 anziani.
- Realizzare una restituzione grafica/narrativa e in presenza per condividere l'iniziativa con la comunità e promuoverla presso altre scuole del territorio.
- Promozione dello scambio inter-generazionale.
- Dal punto di vista degli anziani, aumentate competenze, empowerment come risorsa della comunità (impegno civico).

Strumenti o indicatori di valutazione:
Mezzi di verifica: calendario degli incontri nelle classi; materiale prodotto per la restituzione finale delle attività svolte; osservazione diretta (relativamente alle dinamiche attivate attraverso l'attività)

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: l'operatore di comunità ricercherà i collegamenti con le iniziative già presenti sul territorio o con quelle che si sono svolte in passato, recuperandone la memoria.

Risorse umane destinate all'attività

| | Numero di ore dedicate al progetto | Qualifica | Tipo attività che verrà svolta | Ente di appartenenza |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 20 | Operatore di comunità | Attivazione territoriale, promozione e lavoro nelle scuole | Coop. ITACA |
| 2 | 30 | Project manager | coordinamento | La Bottega del Possibile |
| | | | | |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività _____

Fornitore di servizi esterno per la conduzione dei laboratori e realizzazione di un prodotto finale fotografico o di narrazione autobiografica

Costi presunti € 3.780,00 €

Descrizione attività 2): **Attività PALESTRA DI VITA (Ob. 2)**
un programma innovativo di terapia psicosociale di gruppo, progettato per migliorare il benessere delle persone fragili e degli operatori che si prendono cura delle stesse, ma anche per promuovere un invecchiamento attivo e in salute e per non fare deporre nel cassetto la voglia di vivere. È uno strumento con cui stimolare le persone in età avanzata a riconoscere e apprezzare le qualità dell'anziano, come, ad esempio, la saggezza, l'equilibrio, l'esperienza, la creatività; qualità da valorizzare; un'esperienza volta a far comprendere che invecchiare non è, di per sé, una malattia, ma le malattie possono manifestarsi conducendo uno stile di vita a rischio. Per mantenersi in salute occorre tenersi in forma con un costante allenamento fisico e mentale, sforzandosi di rimanere protagonisti della propria esistenza e artefici del proprio progetto di vita. Questa metodologia coinvolge anche chi sta vicino agli anziani e chi se ne prende cura in un riconoscimento reciproco dei ruoli e delle risorse. Anziani consapevoli, attivi e motivati, oltre a vivere meglio e più a lungo, diventano preziosi per chi li circonda, passando dalla condizione di "beneficiari" a quella di "risorse" ancora in grado di contribuire al bene comune e al benessere collettivo.
Quest'attività risponde appieno all'obiettivo 2 del Piano per l'invecchiamento attivo.

Destinatari

- Tipologia: anziani ultrasettantacinquenni
- numero e fascia anagrafica: 45 anziani ultrasettantacinquenni (tre gruppi da 15) più gli eventuali caregiver
- modalità per la loro individuazione: elementi emersi dalla compilazione del questionario elaborato su scale validate, autocandidatura degli anziani, segnalazione dei MMG

Tempi di realizzazione: novembre 2024 - ottobre 2025

Ambito territoriale coinvolto: Comune di Piossasco (TO)

Ruolo di ciascun partner: Il Comune di Piossasco fornisce i locali dove svolgere parte delle attività.

L'associazione Casa di riposo San Giacomo ONLUS mette a disposizione gli spazi della RSA San Giacomo per le iniziative.
L'operatore di comunità (Coop. Itaca) promuove le attività e intesse relazioni comunità sul territorio; La Bottega del Possibile mette a disposizione i conduttori di Palestra di Vita professionali iscritti all'omonimo Albo.

Risultati attesi: coinvolgere tre gruppi di 15 anziani (insieme agli eventuali caregiver) ciascuno per attivare questa innovativa tipologia di attività.

Strumenti o indicatori di valutazione: attività di monitoraggio e report dei conduttori

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: l'attività si configura come esperienza innovativa per questo territorio, già ampiamente sperimentata nei territori della provincia di Cuneo.

Risorse umane destinate all'attività

| | **Numero di ore dedicate al progetto** | **Qualifica** | **Tipo attività che verrà svolta** | **Ente di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 40 | Conduttori PDV | Palestra di Vita | La Bottega del Possibile |
| 2 | 35 | Project manager | coordinamento | La Bottega del Possibile |
| 3 | 15 | operatore di comunità | Attivazione territoriale, rapporto con gli operatori socio sanitari (MMG), raccordo con i caregiver | coop ITACA |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: materiale di consumo per le attività, proiettore portatile.

Costi presunti € 2.885,00 €

Descrizione attività 3): **Visite Domiciliari a carattere preventivo**: Avvio di nuove visite e monitoraggio
La visita domiciliare preventiva rappresenta uno strumento per *andare verso* le persone senza aspettare che queste si rivolgano ai servizi. Durante la visita domiciliare la relazione tra beneficiario e operatore riequilibra l'asimmetria tipica dei contesti di cura. L'operatore entra in casa anche come "ospite" rispettoso del luogo e di chi lo abita. L'anziano non è intimorito dall'essere in una struttura esterna e può aprirsi con maggiore naturalezza al dialogo e al confronto. La visita domiciliare può evidenziare situazioni non conosciute al sistema dei servizi socio-sanitari e promuovere azioni preventive prima che certe situazioni si cronicizzino. Attraverso questa pratica si persegue pienamente l'obiettivo 7 del Piano per l'invecchiamento attivo, promuovendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, anche sole, tramite l'attivazione delle forme di intervento a domicilio sociali e sanitarie (SAD e ADI) e l'attivazione di attività fuori casa pensate appositamente per gli anziani per preservare e migliorare il livello di autonomia residua. L'intervento a domicilio prevede anche l'uscita di casa per partecipare ad attività socializzanti, ricreative, di promozione della salute. Questo intervento

promuove inoltre l'integrazione tra comparto sociale e sanitario poiché prevede l'interazione della figura dell'Operatore Socio Sanitario, dell'Infermiere di Comunità e Famiglia e dell'Assistente Sociale.
Il progetto garantisce la piena accessibilità dei cittadini anziani all'iniziativa poiché tutti vengono informati attraverso l'invio di una lettera a firma del Sindaco che informa dell'iniziativa e invita a partecipare.
Questa attività risponde all'"Obiettivo 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari".

Destinatari

- Tipologia: anziani >75 non ancora in carico ai servizi sociosanitari e "sconosciuti" dal sistema dei servizi territoriali.

- numero e fascia anagrafica: tutti gli anziani ultrasettantacinquenni del Comune.

- modalità per la loro individuazione: elenchi anagrafici forniti dal Comune di Piossasco, poi campionatura semplice dei destinatari.

Tempi di realizzazione: a)fase preparatoria: ottobre-dicembre 2024
b) Ingaggio e realizzazione delle visite: gennaio-ottobre 2025

Ambito territoriale coinvolto: Comune di Piossasco (TO)

Ruolo di ciascun partner:
Il Comune di Piossasco fornisce i dati anagrafici e invia a domicilio una lettera, a firma del Sindaco, dove presenta il progetto e invita le persone a partecipare attraverso questa possibile modalità:
a) partecipazione ad un incontro pubblico di presentazione del progetto, all'interno di contesti riconosciuti e "rassicuranti" (quali ad esempio un ambulatorio ASL, una sala comunale, ecc.)
b) concordando la visita a domicilio con gli operatori, telefonicamente oppure dopo la presentazione.

L'ASL, il CIDIS e Cooperativa Itaca, tramite i loro operatori (Infermieri di Famiglia e Comunità, OSS e Assistenti Sociali) effettuano le visite domiciliari ed elaborano le schede di presa in carico e valutazione.
La Bottega del Possibile si occupa della comunicazione ed organizzazione dell'evento di presentazione, oltre a coordinare la catena di attività che va dall'individuazione dei beneficiari fino alla fase di ingaggio che precede la visita domiciliare.

Risultati attesi: effettuare almeno 30 visite domiciliari;

Strumenti o indicatori di valutazione: questionario basato su scale validate per la rilevazione degli indici di fragilità, dei bisogni e desideri. Viene compilato dagli operatori in sede di visita all'anziano (T0) e successivamente in fase di monitoraggio al tempo T1

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: questa attività si pone in continuità con quanto realizzato in annualità precedenti dal progetto già radicato sul territorio, per cui la presente proposta non si sovrappone ma intende offrire la medesima opportunità di prevenzione anche a coloro che compiranno 75 anni nel 2025.

Risorse umane destinate all'attività

| | **Numero di ore dedicate al progetto** | **Qualifica** | **Tipo attività che verrà svolta** | **Ente di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 60 | OSS | Visita domiciliare e partecipazione all'equipe multiprofessionale | Cooperativa ITACA |
| 2 | 80 | Infermiere di Famiglia e comunità | Visita domiciliare e partecipazione all'equipe multiprofessionale | ASL TO 3 |
| 3 | 50 | Personale amministrativo | Consultazioni anagrafiche e invio comunicazioni ai cittadini. Partecipazione alla cabina di regia | Comune di Piossasco |
| 4 | 20 | operatore di comunità | Promozione e accompagnamento attività, partecipazione all'equipe multiprofessionale | Cooperativa ITACA |
| 5 | 40 | Assistente Sociale | Attività di raccordo con i servizi territoriali e partecipazione all'equipe multiprofessionale | CIDIS Orbassano |
| 6 | 35 | Project manager | Coordinamento e partecipazione alla cabina di regia | La Bottega del Possibile |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: materiale divulgativo e di consumo da utilizzare per la realizzazione delle visite; tablet per la digitalizzazione dei questionari di intervista e monitoraggio

Costi presunti € 7.000,00 €

Descrizione attività 4): **Attività e laboratori per contrastare la solitudine, promozione della salute e della cittadinanza attiva**.

Per sostenere il raggiungimento dell'"Obiettivo 2" verrà predisposta una programmazione di attività e laboratori, quali *ginnastica dolce, Palestra della memoria (attività di stimolazione cognitiva), gruppi di cammino, incontri di prevenzione e promozione della salute, attività A.F.A.,* attività e laboratori avviati in collaborazione con le associazioni del territorio. Oltre alle attività proposte agli anziani, questa attività promuove la partecipazione attiva della comunità su più ambiti:

- la collaborazione con il tessuto sociale e con l'associazionismo in uno scambio biunivoco; il tessuto sociale fornisce strumenti e supporti alle attività con gli anziani, gli anziani coinvolti forniscono supporto alla rete sociale diventando essi stessi risorsa dedicandosi attivamente al volontariato locale.
- La costruzione della cultura del "prendersi cura" reciprocamente in funzione del benessere e della salute comunitaria.

Questa attività viene promossa e coadiuvata dall'animatore di comunità che diviene figura di riferimento che "ruota e transita" all'interno delle varie attività (senza sostituirsi ai vari conduttori) per favorire il coinvolgimento attivo, la partecipazione e l'orientamento all'interno delle attività degli anziani e dei loro caregiver. Una figura in grado di cucire tra di loro le varie iniziative e anche di intercettare nuove risorse sul territorio. Una figura preparata e curiosa allo stesso tempo, in grado di "scoprire" nuovi bisogni e nuove risorse per arricchire il progetto durante il suo svolgimento.

I laboratori/attività saranno programmati sia "sul territorio", ovvero presso luoghi riconosciuti dalla cittadinanza e messi a disposizione dal Comune, sia all'interno della struttura RSA San Giacomo; la presenza della RSA nel progetto è parte integrante dell'approccio di salute comunitaria che caratterizza il progetto, e anche l'utilizzo degli spazi mette in connessione il dentro e il fuori. Dopo un lungo periodo di restrizione sanitaria, la struttura si apre all'esterno per diventare risorsa per tutta la comunità. Fornisce locali accoglienti e personale preparato per accogliere, all'interno di questi spazi, alcune attività del progetto e coinvolge i suoi ospiti nelle medesime offrendo loro la possibilità di tornare a far parte della comunità in senso pieno. Le attività sono pensate e gestite per permettere ad un gran numero di anziani di partecipare, anche a quelli con limitati livelli di autonomia. Le attività sono supportate anche dalla base di associazionismo locale, tra cui l'AVULSS e la Croce Rossa – comitato locale. Quest'ultima in particolare svolge una funzione logistica, garantendo, attraverso il servizio di trasporto, l'accessibilità anche di chi ha delle difficolta sul piano della deambulazione e a raggiungere i luoghi o la struttura che ospitano le attività.

I gruppi di cammino sono inseriti all'interno del programma dell'ASL TO3 e vengono monitorati dal personale preposto. Sono condotti da "camminatori esperti", partecipanti che, previa formazione dal personale ASL, diventano coordinatori e conducono i gruppi; una concreta esperienza di protagonismo attivo da parte degli anziani stessi, a favore della comunità. Tuttavia occorre sottolineare come questi processi, per essere efficaci, vadano presidiati nelle loro fasi di sviluppo: per essere generativi di risorse occorre prendersene cura, ovvero è essenziale che le attività/laboratori siano anche uno strumento per svolgere un lavoro di comunità da parte degli operatori professionali e non professionali.

Destinatari

- Tipologia: anziani ultrasettantacinquenni individuati tramite le visite domiciliari, passa parola e la compilazione dei questionari conoscitivi.

- numero e fascia anagrafica: 100 anziani ultrasettantacinquenni.

- modalità per la loro individuazione: elementi emersi dalla compilazione del questionario elaborato su scale validate

Tempi di realizzazione: gennaio 2025- settembre 2025

Ambito territoriale coinvolto: Comune di Piossasco (TO)

Ruolo di ciascun partner: Il Comune di Piossasco fornisce locali dove svolgere parte delle attività.
L'associazione Casa di riposo San Giacomo ONLUS mette a disposizione gli spazi della RSA San Giacomo per le iniziative e favorisce l'apertura della struttura alla comunità.
La Cooperativa Sociale Itaca mette a disposizione personale qualificato per l'attuazione delle attività, nonché l' operatore di comunità per promuovere la partecipazione dei beneficiari ecoinvolgere l'associazionismo locale
La Bottega del Possibile coordina l'organizzazione e promozione delle attività e mette a disposizione personale qualificato per la conduzione di alcune attività.
L'ASLTO3 mette a disposizione IFEC e personale esperto per la conduzione degli incontri di prevenzione e promozione alla salute.

Risultati attesi: realizzare le attività laboratoriali per migliorare la qualità della vita degli anziani, in particolare:
– consapevolezza dei temi della prevenzione alla salute (attività fisica, alimentazione corretta, ...);
- acquisizione di competenze, maggiore partecipazione
- aumentata partecipazione e rafforzamento delle reti sociali, diminuzione dell'isolamento sociale

Strumenti o indicatori di valutazione: fogli presenza delle singole attività, report dei referenti e conduttori e del personale ASL

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: collegamento con il programma di prevenzione della salute dell'ASL TO3; questa attività si pone in continuità con quanto realizzato in annualità precedenti dal progetto già radicato sul territorio, per cui la presente proposta non si sovrappone ma intende programmare nel 2025 un'offerta di attività per estenderne i benefici anche a nuovi destinatari.

Risorse umane destinate all'attività

| | **Numero di ore dedicate al progetto** | **Qualifica** | **Tipo attività che verràsvolta** | **Ente di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 60 | Operatore di comunità | Attivazione territoriale, coinvolgimento dell'associazionismo e lavoro di comunità | Cooperativa Itaca |
| 2 | 80 | educatore | Attività di laboratorio e raccordo con le iniziative svolte in RSA | Cooperativa Itaca |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 20 | Infermiere di famiglia e di comunità | Prevenzione e promozione della salute | ASL TO 3 |
| 4 | 20 | Specialisti sanitari | Prevenzione e promozione della salute | ASL TO 3 |
| 5 | 30 | Attività specialista AFA | Realizzazione percorso AFA | La Bottega del Possibile |
| 6 | 30 | Specialista Palestra della memoria | Realizzazione percorso Palestra della memoria | La Bottega del Possibile |
| 7 | 30 | Project manager | coordinamento | La Bottega del Possibile |
| | | | | |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: locali, strumentazione a supporto delle attività (materiali di consumo, proiettore); t-shirt con logo del progetto per l'attività fisica; trasporti CRI

Costi presunti 9700 €

Descrizione attività 5): **Governance del progetto**:

Questo progetto prevede la collaborazione attiva degli enti partner, afferenti al settore pubblico e del terzo settore, con il coinvolgimento attivo del volontariato. Si prevedono quindi modalità di coordinamento ed indirizzo all'interno di una **Cabina di Regia** alla quale partecipino tutti i partner attraverso referenti da loro individuati per il progetto. Questa cabina ha il compito di orientare il progetto in funzione dell'andamento delle azioni e in funzione della rispondenza con le strategie e piani di intervento sul territorio. Sono previste un numero minimo di tre Cabine di Regia, ma i partner hanno facoltà, qualora ce ne fosse bisogno, di chiedere la convocazione di ulteriori riunioni. Alla cabina di Regia viene anche affidato il compito di riferire e connettere quanto si svolge nel progetto nei propri ambiti di competenza, per meglio realizzare un'integrazione tra comparto sanitario e sociale e fare pratica amministrazione condivisa.
Per quanto riguarda l'operatività del progetto, si intende costituire una **équipe multiprofessionale** che veda il coinvolgimento di tutte le figure (professionali, ma anche volontarie) che operano a contatto con i beneficiari del progetto. L'approccio multiprofessionale è una delle caratteristiche di questo progetto e la possibilità che queste figure si confrontino in maniera collegiale all'interno di un processo di presa in carico e in cura, rende concretamene possibile lo scambio e la condivisione di competenze per conferire carattere olistico e non prestazionale agli interventi. L'equipe multiprofessionale è anche il luogo in cui il progetto opera la valutazione e il monitoraggio degli interventi svolti, singolarmente, e nel complesso. L'equipe sarà composta da:

- OSS della Cooperativa Itaca.
- Infermiere di famiglia e comunità dell'ASLTO3.
- Educatore della Cooperativa Itaca.
- Operatore di comunità della Cooperativa Itaca.
- Project manager de la Bottega del Possibile.
- Assistente sociale del Consorzio CIdiS.

Altresì può essere prevista la partecipazione anche di:

- Volontari delle associazioni coinvolte nel progetto.
- Operatori professionali per le attività specialistiche (AFA, Palestra di vita, Palestra della memoria)

L'equipe si riunirà, di norma, due volte al mese, salvo esigenze particolari e potrà prevedere una composizione variabile dei soggetti sopraelencati in base allo scopo della riunione. La partecipazione

sarà coordinata dal project manager e convocata in funzione del calendario concordato e dell'ordine del giorno degli incontri.

Destinatari

- I referenti dei partner del progetto, gli operatori e i volontari
- numero e fascia anagrafica: n/a
- modalità per la loro individuazione: gli enti partner individuano i partecipanti alla Cabina di Regia.

Tempi di realizzazione: l'attività accompagna tutta la progettualità

- le cabine di regia si svolgeranno con cadenza trimestrale
- le equipe avranno cadenza quindicinale o mensile.

Ambito territoriale coinvolto: Comune di Piossasco (TO)

Ruolo di ciascun partner: ogni partner individua un referente per la Cabina di Regia
Alla microequipe parteciperanno, a seconda degli argomenti trattati, gli operatori professionali e volontari degli enti partner.
La Bottega del Possibile coordina le attività attraverso il project manager.

Risultati attesi: garantire la governance del progetto e il suo monitoraggio, garantire trasparenza e comunicazione attraverso la concreta partecipazione di tutti i partner.

Strumenti o indicatori di valutazione: verbali della Cabina di regia, verbali dell'equipe

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: l'attività di governance intende specificamente sovraintendere il progetto per garantire il collegamento e la non sovrapposizione con quanto realizzato in iniziative passate o in via di conclusione nell'ambito delle politiche per gli anziani. Si intende realizzare una programmazione puntuale per permettere la sostenibilità di tali iniziative per il 2025.

Risorse umane destinate all'attività

| **Numero di risorse** | **Numero di ore dedicate al progetto** | **Qualifica** | **Tipo attività che verrà svolta** | **Ente di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|
| 1-2 | 6 | Sindaco oppure assessore | Cabina di regia | Comune di Piossasco |
| 1-2 | 6 | Presidente/altro referente | Cabina di regia | La Bottega del Possibile |
| 1-2 | 6 | Referente di distretto | Cabina di regia | ASLTO3 |
| 1-2 | 6 | Direttore/P.O. | Cabina di regia | CIDIS |
| 1-2 | 6 | Presidente/direttore RSA | Cabina di regia | Coop. ITACA |
| 1-2 | 6 | Presidente | Cabina di regia | Fondazione San |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Giacomo/Impresa sociale |
| 1-2 | 6 | Referenti | Cabina di regia | Ass.ni volontariato (in maniera facoltativa) |
| 1 | 20 | OSS | partecipazione all'equipe multiprofessionale | Cooperativa ITACA |
| 1 | 20 | Infermiere di Famiglia e comunità | partecipazione all'equipe multiprofessionale | ASL TO 3 |
| 1 | 10 | Personale amministrativo | Partecipazione alla cabina di regia | Comune di Piossasco |
| 1 | 20 | operatore di comunità | partecipazione all'equipe multiprofessionale | Cooperativa ITACA |
| 1 | 20 | Assistente Sociale | partecipazione all'equipe multiprofessionale | CIDIS Orbassano |
| 1 | 20 | Project manager | Coordinamento e partecipazione alla cabina di regia e equipe multiprofessionale | La Bottega del Possibile |
| 1 | 4 | Conduttori Palestra di vita | partecipazione all'equipe multiprofessionale | La Bottega del Possibile |
| 1 | 4 | Conduttori AFA | partecipazione all'equipe multiprofessionale | La Bottega del Possibile |
| 1 | 4 | Conduttori Palestra della memoria | partecipazione all'equipe multiprofessionale | La Bottega del Possibile |
| 1 | 20 | educatore | partecipazione all'equipe multiprofessionale | Cooperativa ITACA |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività:

Costi presunti 3860 €

**<u>Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)</u>**

**- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale:**

L'innovatività risiede nell'approccio integrato e comunitario, che combina interventi domiciliari di carattere preventivo, attività fisiche e sociali, anche in ottica intergenerazionale, promuovendo l'empowerment degli anziani e il loro coinvolgimento attivo nella comunità.

La strategia d'intervento è basata sull'approccio "Integrated Community Care" (ICC), funzionale a un progetto di salute comunitaria e orientata all'empowerment e al community building. È una strategia di

intervento multi-professionale che assicura una presa in carico multidimensionale, rispondendo ai bisogni fisici, psicologici e sociali degli anziani. La strategia prevede l'andare verso le persone nel loro contesto di vita e di relazione. Per questo il progetto intende intercettare, anche in maniera preventiva, le persone anziane che non sono ancora in carico ai servizi sociosanitari locali per prevenire la cronicità attraverso l'ingaggio in attività di carattere socializzante e di promozione di stili di vita salutari. Attraverso le attività si promuove il benessere bio-psico-sociale, permettendo alle persone di prolungare lo stato di salute, l'autonomia e la permanenza a domicilio, grazie anche all'aiuto e sostegno reciproco tra pari. Una proposta per "prendersi cura" gli uni degli altri. Dove gli operatori (pubblici e del terzo settore) accompagnano le attività e presidiano quelle specialistiche.
Gli attuali trend demografici riflettono un marcato invecchiamento della popolazione italiana, e conseguentemente una crescente diffusione delle patologie croniche e degenerative, che aumenta la domanda di assistenza sociosanitaria. Occorre pertanto attuare strategie per la prevenzione delle patologie, per prolungare il più possibile le autonomie, la qualità della vita ed il permanere della persona a domicilio. Gli anziani, specie se soli o in situazione di isolamento, rischiano di diventare invisibili, salvo presentarsi presso le strutture sanitarie o al Pronto soccorso a causa di eventi traumatici o con uno stato di salute già molto compromesso.
Il progetto si concentra su un territorio con crescente necessità di supporto per l'invecchiamento attivo e in salute e per la domiciliarità, offrendo risposte collettive ed integrate con la collaborazione delle istituzioni pubbliche – Comune di Piossasco, ASLTO3, Consorzio CIDIS – del terzo settore e privato sociale – La Bottega del Possibile, Cooperativa ITACA/SOCIALCOOP, CRI Piossasco, Avulss, ecc. – valorizzando quanto è già presente sul territorio.
Si promuovono strategie per l'andare verso e per offrire una ragione o una scusa per uscire di casa: incontrare gli altri, in contesti informali, camminando insieme o facendo ginnastica; si prevengono così le fragilità di carattere sanitario ma anche sociale, e al contempo si promuovono legami per prendersi cura gli uni degli altri.
Il progetto intende promuovere luoghi e percorsi di cura: utilizzando contesti comunitari riconosciuti e prossimi alle persone (aree pubbliche, parchi, locali comunali multifunzionali, spazi dell'associazionismo locale, spazi della RSA), all'interno dei quali sviluppare azioni e interventi di prevenzione e promozione alla salute, riconoscendo le persone, all'interno degli stessi, non solo come persone bisognose ma anche risorse talentuose, al fine di promuovere il loro empowerment e quello della comunità.
Il progetto si propone anche di promuovere l'apertura della RSA alla comunità in uno scambio reciproco, utilizzando la struttura come luogo aperto di socializzazione e promozione della salute, organizzando al suo interno attività laboratoriali rivolte sia agli ospiti della RSA San Giacomo sia per gli anziani target del progetto.
L'attività Palestra di Vita è un programma innovativo che combina la terapia psicosociale di gruppo con la cultura della domiciliarità, progettato per migliorare il benessere delle persone fragili e degli operatori che si prendono cura delle stesse, ma anche per promuovere un invecchiamento attivo e in salute: una pratica che coinvolge il gruppo dei beneficiari ma anche caregiver e operatori.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dei medici di Medicina Generale che sono spesso un punto di riferimento per le persone anziane e per i loro caregiver. I medici possono parlare del progetto e "prescrivere" la partecipazione in funzione preventiva e terapeutica.
Altro elemento distintivo del progetto è la presenza dell'operatore di comunità, una figura che svolgerà una funzione di raccordo e di collante con tutti i possibili stakeholder pubblici e privati. Una persona capace di creare e valorizzare quelle relazioni che costituiscono il tessuto connettivo di un progetto a chiara vocazione comunitaria.

In generale il progetto è ben allineato con gli obiettivi del "Piano di Invecchiamento Attivo 2022-2025". Affronta aree chiave come l'apprendimento continuo, la salute e il benessere, l'impegno civico, la vita indipendente, la mobilità, l'accesso culturale e l'assistenza domiciliare. Le attività specifiche e gli obiettivi del progetto riflettono le priorità e le azioni delineate nel PIA, indicando una forte coerenza con il quadro politico regionale per l'invecchiamento attivo.

**- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)**

Il progetto prevede un'ampia partecipazione attiva dei beneficiari, che diventano protagonisti delle attività. La presenza nella partnership del Comune di Piossasco, del Consorzio Intercomunale CIDIS e dell'ASL TO3 può favorire l'estensione della progettualità agli altri comuni consorziati, ampliando così la possibilità di reperire risorse.

Il modello adottato può essere facilmente replicato in altri comuni, favorendo la creazione di reti di supporto comunitario. Questo approccio può migliorare significativamente la qualità della vita degli anziani a livello regionale, stimolando l'adozione di pratiche innovative e integrative nel campo dell'invecchiamento attivo. La diffusione del progetto potrebbe inoltre promuovere una cultura della partecipazione attiva e dell'empowerment, incentivando altri enti locali e partner a investire in iniziative simili.

**- Percentuale di cofinanziamento che si intende investire (aggiuntiva a quella minima obbligatoria)**

La percentuale di cofinanziamento è prevista del 34 %, 24 punti percentuali in più rispetto al 10% minimo obbligatorio, rendendo visibile l'intenzionalità del partenariato ad investire anche con risorse proprie in tale iniziativa sul territorio.

**- Attività di comunicazione previste:**

Il progetto verrà promosso attraverso diversi canali per garantire una diffusione ampia e raggiungere il maggior numero di beneficiari potenziali. Le attività di comunicazione includono la realizzazione di prodotti comunicativi e promozionali per canali istituzionali e online:

1. **Canali istituzionali**:
    - Utilizzo dei canali ufficiali del Comune di Piossasco, dell'ASL TO3 e del CIDIS per diffondere informazioni sul progetto.
    - Coinvolgimento degli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG) come punti informativi e di promozione del progetto.
2. **Social media**:
    - Promozione attraverso i canali social de La Bottega del Possibile per raggiungere l'audience online e aumentare la visibilità del progetto.
3. **Eventi di presentazione**:
    - Organizzazione di almeno un evento di presentazione rivolto ai potenziali nuovi beneficiari, in particolare ai neo-75enni, per illustrare le attività e i benefici del progetto.
4. **Evento conclusivo**:
    - Pianificazione di un evento conclusivo a giugno, prima della pausa estiva, che coinvolgerà i beneficiari del progetto e le scuole locali. Questo evento sarà un'opportunità per condividere i risultati raggiunti, promuovere la continuità delle attività e rafforzare il legame con la comunità.

Queste attività di comunicazione mirano a informare, coinvolgere e attivare la comunità locale, assicurando che il progetto raggiunga gli anziani che possono trarre maggior beneficio dalle sue iniziative.